



Università degli Studi di Messina

Relazione istruttoria per il Senato Accademico

Oggetto: Piano Integrato di Attività ed organizzazione (PIAO) 2023 - 2025. Parere.

Premesso che:

- l'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113 ha previsto che le pubbliche amministrazioni con più di cinquanta dipendenti, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, adottino, entro il 31 gennaio di ogni anno, il Piano integrato di attività e organizzazione;
- Il successivo DPCM n. 132 del 30 giugno 2022 ha definito il contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione ed ha fornito un Piano-tipo per le amministrazioni pubbliche;
- Il PIAO ha l'obiettivo di assorbire, razionalizzandone la disciplina in un'ottica di massima semplificazione, molti degli atti di pianificazione cui sono tenute tutte le Amministrazioni, tra i quali:
 - gli obiettivi programmatici e strategici della performance;
 - la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile, e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali, finalizzati al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale, allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali ed all'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale correlati all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera del personale;
 - gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne, prevedendo, oltre alle forme di reclutamento ordinario, la percentuale di posizioni disponibili nei limiti stabiliti dalla legge destinata alle progressioni di carriera del personale;
 - gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di anticorruzione;
 - l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti, nonché la pianificazione delle attività;
 - le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità;
 - le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi.
- il PIAO contiene, pertanto, anche la sezione "Rischi corruttivi e trasparenza" relativa alla Programmazione dei rischi corruttivi e della trasparenza, che è stata declinata sulla base delle indicazioni del Piano Nazionale anticorruzione (PNA), nonché ispirandosi al

Piano Strategico dell'Ateneo, richiamando la linea strategica trasversale della legalità, nella quale sono comprese le azioni di prevenzione della corruzione, di promozione dell'integrità e della cultura della legalità;

- il documento, in cui viene illustrato il processo di revisione dell'attività lavorativa, è frutto della sensibilità istituzionale nei confronti del personale e prevede, tra l'altro, nuove modalità prestazionali tramite l'implementazione del telelavoro e del lavoro agile;
- per la predisposizione del Piano Integrato di attività e organizzazione 2023-2025 sono state considerate le seguenti disposizioni normative:
 - la Legge 30 dicembre 2010, n. 240;
 - il vigente Statuto dell'Università di Messina;
 - il D.Lgs. n. 150 del 27 ottobre 2009, così come modificato dal D.Lgs. n. 74 del 25 maggio del 2017;
 - il D.L. n. 69 del 21 giugno 2013, convertito dalla L. n. 98 del 9 agosto 2013, che attribuisce all'ANVUR le competenze in tema di performance per le Università statali italiane e gli Enti di Ricerca vigilati dal MIUR;
 - le Linee Guida ANVUR di Gennaio 2019 per la Gestione integrata dei Cicli della Performance e del bilancio delle Università statali italiane;
 - la revisione del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance per l'anno 2022 validata dal Nucleo di Valutazione ed approvata dal C.d.A. nella seduta del 31.01.2022;
 - la Legge del 6 novembre 2012 n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e successive modifiche ed integrazioni;
 - il Decreto legislativo del 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche ed integrazioni;
 - il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 giugno 2021 "Indirizzi della programmazione del personale universitario e disposizioni per il rispetto dei limiti delle spese di personale e delle spese di indebitamento da parte delle università, per il triennio 2021-2023";
 - il D.L. n. 80/2021 convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2021, n. 113 e ss.mm.ii.

VISTI

- l'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113;
- il DPCM n. 132 del 30 giugno 2022;
- il PNA 2022;

Sulla base di quanto sopra relazionato, si sottopone al Senato Accademico e quanto segue:

- esprimere parere sul "Piano integrato di attività e organizzazione" 2023-2025 ed i relativi allegati.

Allegati:

- "Piano integrato di attività e organizzazione" 2023-2025;
- Obiettivi di Performance Organizzativa Istituzionale anno 2023;
- Allegati anticorruzione e trasparenza;
- Piano della formazione.

Il Responsabile della struttura proponente

Il Direttore Generale

Avv. Francesco Bonanno

Firmato digitalmente